



## PERNA Mattia

**Progetto di ricerca:** «Nel nome del partito, in questo lontano angolo d'Italia». La «memoria sommersa» del Partito Comunista Italiano in Somalia, 1942-1950

**Supervisore:** Andrea Brazzoduro

### **abstract:**

Il presente progetto di ricerca intende indagare l'evoluzione della politica coloniale del PCI. Attraverso l'analisi della produzione del discorso politico e delle attività che animarono la sezione distaccata del partito a Mogadiscio, la ricerca si pone l'obiettivo di ricostruire tali politiche e la singolare vicenda della sua sezione sorta in Somalia dal 1942 al 1950. L'arco cronologico della ricerca farà riferimento agli anni dell'operato svolto dai comunisti italiani nell'*East Africa* e terrà in considerazione i cambiamenti globali e le conseguenti ricadute interne al partito. In seguito alla cosiddetta «svolta di Salerno» del 1944 e l'elaborazione del «partito nuovo» il segretario Togliatti volle assicurare ai suoi iscritti un partito di «massa», con una funzione dirigente nella vita nazionale e connesso non soltanto alla classe operaia, ma a tutti gli strati popolari. Le novità politiche che il PCI registrò furono sviluppate per contribuire alla crescita culturale della società italiana post-bellica e possono essere ripercorse attraverso la produzione editoriale diffusa dagli organi di stampa del partito. Nel solco di questo esercizio di «pedagogia politica», quale linguaggio fu scelto dal PCI per affrontare le vicende coloniali italiane? La propaganda prodotta si rivolse sia agli italiani che ai somali, oppure quest'ultimi furono esclusi? I rapporti con la popolazione locale si strutturano attorno alla dicotomia «colonizzato» e «colonizzatore», oppure gli attivisti del PCI agirono in modo differente? È possibile supporre che esista nella storia del PCI una memoria «emersa» e «sommersa» sulla funzione che il partito rivestì nei momenti più caratterizzanti della storia internazionale e locale? La ricostruzione e l'analisi storiografica entrerà in dialogo con le differenti cornici epistemologiche, come la storia del comunismo e a storia coloniale e imperiale italiana, intrecciando le diverse metodologie quali la ricerca archivistica e la storia orale.

This research project aims to investigate the evolution of the colonial policy of the PCI. Through the analysis of the production of the political discourse and the activities that animated the detached section of the party in Mogadishu, the research aims to reconstruct these policies and the unique story of its section that arose in Somalia from 1942 to 1950. The chronological arc of the research will refer to the years of the work carried out by the Italian communists in East Africa and will take into account the global changes and the consequent internal repercussions of the party. Following the so-called «turning of Salerno» in 1944 and the elaboration of the «new party», the secretary Togliatti wanted to assure his members a «mass» party, with a leading role in national life and connected not only to

the working class, but to all popular layers. The political innovations that the PCI recorded were developed to contribute to the cultural growth of post-war Italian society and can be traced through the editorial production spread by the party's press. In the wake of this exercise in «political pedagogy», what language was chosen by the PCI to address the Italian colonial events? Did the propaganda produced address both Italians and Somalis, or were the latter excluded? Were relations with the local population structured around the "colonized" and "colonizer" dichotomy, or did PCI activists act differently? Is it possible to suppose that there exists in the history of the PCI a memory «emerged» and «submerged» on the role that the party played in the most characteristic moments of international and local history? The reconstruction and historiographical analysis will enter into dialogue with the different epistemological frameworks, such as the history of communism and Italian colonial and imperial history, interweaving the different methodologies such as archival research and oral history.